

# MARMOLÉDA

## SOMMARIO

Pag. 1 - Editoriale

Pag. 2 - Un debutto fortunato

Pag. 2 - Canti italiani e veneti in uso presso gli emigrati del Rio Grande do Sul

Pag. 3 - Meno cabernet ... più internet

Pag. 4 - Il programma della tournée brasiliana.

## Editoriale

Ed anche questa volta siamo pronti a partire! Dopo quindici anni volemo nuovamente oltre oceano e saremo in Brasile, nello stato di Rio Grande do Sul.

Grazie al Dott. Carlo Di Gioia del Consolato Italiano di Porto Alegre, funzionario conosciuto già alcuni anni fa a Chambéry (Alta Savoia), e su invito delle associazioni di emigranti Italiani della regione di Santa Maria, in pochi mesi siamo riusciti ad organizzare questa tournée che ci porterà, dal 18 al 29 giugno, presso gli italiani, soprattutto veneti, che si trovano in quelle regioni anche da più generazioni.

Dedichiamo quindi parte di questo numero del nostro notiziario all'avventura in terra brasiliana; e sarà proprio un'avventura in quanto, anche in base all'esperienza acquisita in Argentina nel 1988, ritrovarci assieme a connazionali che, anche se lontani dall'Italia, hanno sempre nel cuore la loro Patria di origine, sarà veramente "faticoso", piacevolmente "faticoso". Non ci saranno orari per cantare; dopo i concerti ufficiali, durante i quali, nonostante tutte le difficoltà, dovremo dimostrare la nostra "professionalità", parteciperemo, come ci hanno scritto gli organizzatori, alle "cene di confraternizzazione"; ed anche qui si continuerà a cantare, soprattutto quei canti che vorranno i nostri ospiti che, naturalmente, si uniranno a noi.

Già un primo "assaggio" su cosa sarà il Brasile per noi, lo si può immaginare fra le righe dell'articolo che parla di una raccolta di canti italiani e veneti in quella zona.

Per l'occasione non mancheranno i messaggi di saluto di alcune autorità, sia civili che religiose, messaggi dei quali abbiamo chiesto di essere i latori. Naturalmente ci sarà il messaggio del Sindaco della nostra città, Paolo Costa, ma ci saranno anche delle importanti sorprese.

Buon successo per il concerto che abbiamo eseguito nella Chiesa della Madonna dell'Orto: vi hanno debuttato due coristi che hanno voluto esprimere le loro sensazioni nell'articolo che segue in questa pagina.

Proponiamo poi un intervento, che possiamo definire "tecnico", nel quale il nostro "webmaster" ci introduce nel sito del coro illustrando, con termini semplici, le principali caratteristiche del sito stesso ed introducendo, soprattutto gli inesperti, nel mondo dei "navigatori" in internet.

Infine, nelle relative rubriche, il calendario dei nostri prossimi impegni a partire dal concerto a Siena (7 giugno) e da quello di presentazione della tournée brasiliana (10 giugno) alla presenza di Autorità, stampa, appassionati e sostenitori, durante il quale pubblico potrà ascoltare i canti preparati per l'occasione.

**Sergio Piovesan**

**Il sito in internet del  
Coro Marmolada si trova su:  
<http://www.coromarmolada.it>**

## **5 Aprile 2003 - Concerto per la Sierra Leone - Chiesa della Madonna dell'Orto**

### **Un debutto fortunato**

C'è un aspetto prevedibile in ogni debutto che si rispetti.

Entri nella Sala del Concerto, prendi posto con gli altri, ti rendi conto di essere uno degli elementi di un complesso, assapori il gusto di una nuova identità e di un'appartenenza desiderata da tempo, ed aspetti...che qualcuno pronunci il tuo nome, poi l'uscita dal gruppo, davanti al pubblico che applaude benevolmente, e il rientro nello schieramento aspettando la nota del primo attacco: sei parte del Coro Marmolada!

Così è stato sabato 5 Aprile per il Concerto organizzato felicemente nella Chiesa della Madonna dell'Orto dai sostenitori e dagli amici di Padre Giuliano Pini, missionario della Congregazione dei Giuseppini del Murialdo, a sostegno della Sierra Leone, una delle regioni-simbolo dei gravi problemi dell'Africa d'oggi. La serata ha ottenuto un vistoso successo di pubblico, di musica e di contributi raggranellati, né poteva essere altrimenti, per la nobiltà delle motivazioni poste a giustificazione dell'appuntamento musicale, e senz'altro per l'intervento solidale del Coro Marmolada, coerente a convinzioni e sensibilità culturali ormai consolidate.

Non posso dire di non aver provato emozione, ma si trattava di una sensazione di generale benessere, di curiosità, più che di timore o affanno, e d'altra parte i presupposti di un evento per tanti versi importante c'erano tutti, a cominciare dal fatto che il Marmolada tornava ad esibirsi in una sede assai significativa per la sua storia. Davvero

un'opportunità rara per il debutto mio e di Stelio De Rossi!  
 Stelio, "Lupo", non era alla prima esperienza, e lo racconta così: "Sono passati oltre 36 anni da quando iniziai a cantare con il Coro Marmolada, un po' spinto da amici che già ne facevano parte, un po' per curiosità, e molto per la passione per la montagna. La mia prima stagione di corista, dopo il debutto in un concerto di Piazza San Marco nel 1967, si chiuse, per varie vicissitudini personali, nel 1976, lasciandomi una certa nostalgia del Coro e delle ore trascorse in allegria presso la sede di S.Marco dell'A.N.A. assieme agli amici di allora. Ma una volta raggiunta l'età della pensione...sono rientrato nel Coro, ritrovando alcuni amici di un tempo, e finalmente, per questo Concerto alla Madonna dell'Orto, ho "ridebuttato", magari con una voce dai toni più bassi! L'emozione è stata molta, anche se con un po' di mestiere sono riuscito a contenere qualche lacrima, soprattutto mentre cantavo e mi passavano davanti agli occhi tanti episodi del passato, in particolare il momento in cui ero diventato padre del mio primo figlio e, la sera stessa, per lui i miei amici avevano intonato "Intorno la to cuna". E proprio ora lo vedevo, ormai adulto, a fianco di suo fratello, tra il pubblico che applaudiva il nostro Concerto". Quanto a me, ho potuto partecipare ad una situazione, ad un clima, ad una concreta armonia che da sempre rappresentano un riferimento sentimentale e culturale essenziale, avendone l'eccitante sensazione di riuscire a trattenere, oltre i limiti del tempo e delle incombenze quotidiane, i fili e l'ordito di lontane amicizie, di quelli che, in altro ambito e per altre prestazioni, Walter Bonatti definisce "i giorni grandi", quelli della giovinezza e di un fortunato e tenacemente tutelato patrimonio di relazioni umane ed esperienze montanare.  
 Dicevo di una serata importante per tanti versi: il Coro Marmolada nella Canonica e nell'adiacente Sala dei Mercanti aveva lavorato per le proprie prove ed esibizioni alla ripresa della sua attività dopo un periodo di silenzio, a partire dal Luglio del 1965, ed il complesso

della Madonna dell'Orto è indubbiamente, tra le edificazioni ecclesiali veneziane e i giacimenti della pittura veneziana, centro di altissimo valore: basti pensare all'elegantissima facciata, per il Lorenzetti "il più completo esempio superstito di facciata di chiesa gotica veneziana del primo quattrocento", o ai colossali capolavori giovanili del Tintoretto (*L'adorazione del vitello d'oro e le tavole della legge di Mosè, Il giudizio universale*) incombenenti lateralmente sul Presbiterio, o al graziosissimo Chiostro che fiancheggia la Chiesa, e a numerosi altri maestri e capolavori. Non so se si trattasse di suggestione "iniziativa", ma era palpabile la sensazione di un contesto e di un ambiente prestigiosi, sicuramente avvicinabili alla amabilità delle serate del Cinquantennale in Basilica e, affluenza del pubblico a parte, della rassegna condivisa a Santo Stefano con il Coro Monte Cauriol.  
 E se suggestione comunque fosse, l'ho vista sul volto di tutti i presenti, finalmente numerosi!  
 Grazie, "Marmolada".

**Paolo Pietrobon**

***I prossimi impegni:***  
***7-8 giugno 2003 - Siena***  
***10 giugno 2003 -martedì -***  
***ore 21,00 - Venezia - Scuola Grande S.Giovanni Evangelista - Venezia: Concerto di presentazione della tournée brasiliana.***  
***18-29 giugno 2003 - Brasile- Rio Grande do Sul***  
***(v. programma dettagliato a pag.4).***  
***18 settembre 2003 - giovedì***  
***ore 21,00 - Mestre - Arena Parco Bissuola***  
***19 ottobre 2003 - sabato***  
***ore 21,00 - Mestre - Chiesa dei Servi di Maria***

## **Canti italiani e veneti in uso presso gli emigrati nello Stato del Rio Grande do Sul**

*"Cantaram! Não sa se posso fazer esta afirmação: apesar de tudo, a colonização italiana no Rio Grande do Sul se fez cantando."*

**"Cantavano! Non so se posso fare questa affermazione: prima di tutto, la colonizzazione italiana nel Rio Grande del Sud si fece cantando."**

Con questa frase inizia la presentazione di un libro edito in Brasile (Porto Alegre) nel 1975, opera di alcuni frati cappuccini di origine italiana, per lo più veneti, che, per ricordare il primo centenario dell'emigrazione italiana nel Rio Grande del Sud, collezionarono e trascrissero i canti popolari così come venivano eseguiti dai discendenti dei coloni veneti.

E' una bella frase che, concisamente, ci presenta una realtà a noi sconosciuta e che il proseguo del libro ci svela ancor di più. Senz'altro saranno realtà che scopriremo meglio durante la tournée del "Marmolada" in Brasile e proprio in quello stato (Rio Grande do Sul) ed in quella regione il cui capoluogo è la città di Santa Maria che fu la sede dell'immigrazione italiana.

E' doveroso, a questo punto, rivelare come siamo venuti in possesso del libro: tramite un corista (Alessandro Ballarin) ci è stato prestato da un dirigente della Regione del Veneto <sup>(1)</sup> che, nel 1975, si recò in quei luoghi, assieme al Presidente di allora della nostra Regione, proprio per i festeggiamenti che ricordavano il primo centenario dell'immigrazione veneta.

Per chi scrive, che da 37 anni fa parte del Coro Marmolada, da 20 ha l'incarico di presentare i canti nei concerti e, proprio per quest'ultima incombenza, ha avuto modo di ricercare e consultare diverse pubblicazioni sui canti popolari, il libro in questione è stata una sorpresa dalle diverse sfaccettature.

Si sapeva, anche perché nel 1988 facemmo un'esperienza simile in Argentina, che gli italiani all'estero, sia quelli nati in patria sia i loro discendenti, conoscevano e cantavano le melodie della terra di origine.

Non si parla, quindi, di canti modificati in tutto o in parte nel testo e/o nella melodia, cosa che è sempre accaduta ai canti popolari nel loro passaggio da una vallata all'altra, da una regione all'altra e, come nel nostro caso, da un continente all'altro, ma di canti veneti e di altre regioni a noi sconosciuti pur dopo le consultazioni di cui sopra e la lunga esperienza: veramente una sorpresa!

In questa raccolta abbiamo trovato, naturalmente, i più famosi e conosciuti, alcuni in più versioni perché provenienti da luoghi (brasiliani) diversi, e perché, probabilmente, i paesi italiani di provenienza erano diversi, ma anche perché la trasmissione orale (e questo avveniva normalmente fino agli anni '60 del XX secolo) e la successiva trascrizione, producono mutamenti nei testi e nelle melodie, l'abbinamento di un testo ad un'altra melodia ed anche traduzioni dal dialetto all'italiano, magari con qualche "infiltrazione" brasiliana<sup>(2)</sup>.

Tornando ai canti definiti "sconosciuti", si suppone che gli stessi, dimenticati in patria dalle ultime generazioni per motivi diversi, siano invece sopravvissuti in quei luoghi, vuoi per l'isolamento, vuoi semplicemente perché gli emigranti ed i loro discendenti hanno continuato a mantenere vive le tradizioni, e fra queste il dialetto<sup>(3)</sup>, per non tagliare il legame sentimentale con la madrepatria, con le loro radici e con i loro ricordi.

Naturalmente non potevano mancare gli inni nazionali, quello brasiliano, in quanto il Brasile è considerata ormai la nuova Patria, e l'Inno di Mameli per ricordare la Patria di origine.

Molti sono i canti che segnano

l'epopea dell'emigrazione, dai più noti anche in Italia<sup>(4)</sup> a quelli a noi sconosciuti perché nati nelle nuove contrade; uno di questi, intitolato "Cristoforo Colombo", narra, un po' in italiano e un po' in dialetto, la storia dell'America, dalla sua scoperta ai viaggi ed al lavoro degli emigrati. C'è poi l' "Inno del cinquantenario dell'immigrazione" che termina con due versi di orgoglio nazionale: "... il valor della stirpe italiana / con impegno vogliam festeggiar."

Questa è dunque la premessa! Quello che ci attende è, senz'altro, un viaggio che resterà indimenticabile, speriamo anche, nonostante le fatiche, per le nostre esecuzioni, ma, soprattutto per le esperienze umane che ognuno di noi vivrà.

**Sergio Piovesan**

#### NOTE:

- (1) Dott. Mario Serafin
- (2) Nel canto in cui un verso recita "... e adesso che no' go più talleri ..", il termine "talleri" viene trasformato in "dollari" (d'altra parte l'etimologia è la stessa) o, in un'altra strofa viene cambiato in "cruzo" (da "cruzeiro" moneta brasiliana).
- (3) In alcune zone del Brasile, dove arrivò la prima colonizzazione veneta (1875), viene parlato un dialetto che, pur con i mutamenti avvenuti, mantiene le caratteristiche del linguaggio parlato nelle nostre campagne alla fine del XIX secolo; questo linguaggio ha assunto il nome di "Talian".
- (4) Uno di questi, "Il Sirio", che canta il tragico affondamento del piroscampo Sirio, carico di emigranti, è stato copiato nella melodia ed adattato, con il titolo di "A morte do tropeiro", ad altri versi, in lingua portoghese.

## Meno cabernet ... più internet

Se state leggendo questo articolo vuol dire che conoscete il nostro coro che, per restare al passo con i tempi, si è dotato anche di un sito web .... wow!!!

Creato inizialmente da Franco Cavasin, da qualche mese è stato ampliato dal sottoscritto e la "home page"<sup>(1)</sup> è:

<http://www.coromarmolada.it> .

Tramite questo sito potrete essere aggiornati sulle nostre attività e sulla nostra storia (curriculum, archivi di tutti i concerti e di tutti i coristi che sono passati per il Marmolada), ma anche, per mezzo della "e-mail"<sup>(2)</sup>, potrete corrispondere con noi per richieste, chiarimenti ed anche per partecipare alla costruzione di questo notiziario. Esistono inoltre una "mailing-list"<sup>(3)</sup> ed il "guestbook" che si può tradurre come libro degli ospiti dove chi entra nel sito può lasciare il segno della propria visita. Ma avrete anche la possibilità di entrare in un "forum", ambiente nel quale ci si scambia opinioni, e, ... senti ... senti, ascoltare i nostri canti tramite i "files" (archivi) MP3<sup>(4)</sup>; ed una volta ascoltati, sempre che non li conosciate già e che non abbiate i nostri CD, potrete votare anche la "canta preferita".

Ci sono poi le foto, suddivise per gruppi di anni, foto che potete anche stampare, e non manca neppure la raccolta dei precedenti notiziari "Marmolada".

Naturalmente si trovano anche argomenti cosiddetti temporanei, come le pagine dedicate alla prossima tournée brasiliana nelle quali, oltre al programma, c'è un po' di tutto, dalla temperatura di Porto Alegre alla storia dello stato di rio Grande do Sul.

Parliamo infine anche dei "links", collegamenti, che, dalle nostre pagine, spaziano su altri siti che trattano di canto e di montagna, ma anche su siti che ci permettono di consultare orari di mezzi diversi o

di "girare" un po' per Venezia; ultimi arrivati, sulla pagina "brasiliana" troverete i collegamenti alle imprese che ci hanno aiutato. *(La direzione di "Marmolada" segnala il bellissimo sito dell'autore di questo articolo nonché nostro "webmaster")*.

Certo che per accedere al nostro sito (ma anche ad altri) dovete, come minimo, possedere un PC<sup>(5)</sup> che abbia la possibilità di collegarsi a "internet" tramite un "modem"<sup>(6)</sup>. Naturalmente se siete già dei provetti "navigatori"<sup>(7)</sup>, non avete necessità di leggere queste note e, se invece non lo siete, potrete apprendere intanto questi primi rudimenti e farvi poi aiutare da chi è più esperto. Vi forniamo ugualmente altri termini tecnici che dovrete conoscere; ed iniziamo con "browser" che è il programma necessario per navigare e, in particolare, per visualizzare le pagine del "WORLD WIBE WEB" (www). I due browser più in uso sono "Microsoft Internet Explorer" e "Netscape Navigator"; una volta avviati, aspettano che noi inseriamo, nella riga bianca in alto, la "URL" cioè l'indirizzo della pagina Web iniziale che dovrà essere visualizzata (<http://> ecc. ecc. - vedi sopra il nostro).

Un ultimo argomento al quale vogliamo accennare, anche se ce ne sarebbero tanti altri (*ma questo vuole essere solo uno sprone ad iniziare soprattutto a consultare il sito del Coro Marmolada*), è quello dei cosiddetti "virus" che non sono altro, in poche parole, che dei programmi che creano danni al nostro computer o, ma trattasi più propriamente di altro, che ci sconnettono dal nodo urbano al quale siamo collegati per ricollegarci, a nostra insaputa, magari con Cuba con costi di circa 1 euro al minuto: quindi attenti !!! Con la speranza di essere stato un buon compagno di viaggi "virtuale" Vi auguro una buona ed attenta navigazione.

**Alessandro Ballarin**

#### Note:

- (1) Pagina iniziale (principale) di un sito web in internet.
- (2) Posta elettronica. E' il sistema di invio di messaggi tra computers, tramite la rete telematica (internet).
- (3) Gruppo di iscritti che ricevono automaticamente determinata corrispondenza da parte nostra.
- (4) Formato di compressione audio digitale più diffuso nella "rete".
- (5) Personal Computer.
- (6) Acronimo di "MODulatore" e "DEModulatore", marchingegno che, collegato alla linea telefonica modifica il segnale da analogico a digitale e viceversa, permettendo così il colloquio fra computers.
- (7) Termine che indica chi viaggia "virtualmente" attraverso la rete.

#### MARMOLÉDA

Notiziario Ufficiale  
Associazione Coro Marmolada  
In attesa di registrazione c/o il  
Tribunale di Venezia  
Casella postale 264  
30100 **VENEZIA**  
<http://www.coromarmolada.it>  
e-mail: [coro@coromarmolada.it](mailto:coro@coromarmolada.it)

Anno 5 - n° 2 - 16

Direttore responsabile:

**Teddy Stafuzza**

Hanno collaborato a questo numero:

testi:

**Alessandro Ballarin, Paolo Pietrobon, Sergio Piovesan**

impaginazione:

**Rolando Basso**

Ciclostilato in proprio

## Il programma della tournée brasiliana

\* \* \*

Partenza da Venezia-Tessera il 18 giugno 2003 alle ore 18.

Arrivo a Porto Alegre il giorno dopo (19) alle ore 9,00 (locale).

Partenza in pullman per Santa Maria dove sosterremo il primo concerto alle ore 19,30.

20 Giugno - ore 18 - Partecipazione al "Festival de coros italianos do Mercosul".

21 Giugno - ore 14 - Partenza per Nova Palma dove, alle 18, presenzieremo alla S.Messa (con canti di accompagnamento) e quindi parteciperemo ad un'altra sessione del festival.

22 giugno - ore 9 - Partenza per San Joao do Polesine dove, alle 10, accompagneremo la S.Messa.

23 giugno - ore 14 - Partenza per Santa Cruz do Sul.  
ore 17 - Concerto.

24 giugno - ore 14 - Partenza per Encantado.  
ore 18 - Concerto

25 giugno - Partenza per Bento Gonçalves dove faremo base per 3 giorni con cocerti a Bento Gonçalves, Caxias do Sul e Monte Belo do Sul.

28 giugno - Partenza per Porto Alegre e ritorno in Italia dove arriveremo (Tessera) nel pomeriggio del 29.